



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

26 settembre 2021

Anno 16 - Numero 48
www.luccatranoi.it

XXVI Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti.

Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia. (Dn 3,31.29.43.42)

Gesù in cambio delle sue promesse chiede disponibilità

"Non è dei nostri": quante volte l'ho sentito sulla bocca dei cristiani. Non è della nostra Parrocchia, non è del nostro gruppo, non è della nostra generazione. È incredibile: allora come oggi all'interno delle comunità si scatena la caccia al particolarismo a tutti i costi, dimenticandosi che Dio abita là dove due o tre sono riuniti nel suo nome. È un primo invito pressante alle nostre comunità, alle nostre associazioni, ai movimenti, di non assolutizzare una prospettiva, un'esperienza, un cammino. Sono tutti dei percorsi che portano a Cristo, e questo ci basta. Poi le sensibilità, le prospettive diventano ricchezza a servizio della grande comunità dei Redenti che è la Chiesa. Ma non solo. Si respira, talvolta, da parte dei cristiani rispetto al "mondo", un'aria di sospetto, di diffidenza. Sembra di tornare al vecchio Israele, il popolo dei giusti, nei confronti dei pagani. Attenzione! Cristo ci invita a lasciar perdere le nostre millimetriche distinzioni per entrare nella sua logica. Chi vive profondamente la propria dimensione umana sta già costruendo la propria fede, la sta preparando. Perciò nell'umanità vera (non nella deformazione che qualcuno vuole farne), si trova il terreno di dialogo e d'incontro con ogni uomo, con ogni prospettiva, con ogni cammino. Il cristiano è a servizio del Regno che ha confini e dimensioni che non possiamo predeterminare. La Parola continua e ci porta ad una affermazione di Gesù difficile da capire e da accettare: eliminare, per quello che è possibile, le cose che ci allontanano dal Vangelo. Gesù si propone con radicalità perché può realizzare ciò che promette. Ma chiede disponibilità totale, scelta concreta e reale della sua presenza, adesione al Vangelo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, affidiamo alla misericordia del Padre la durezza del nostro cuore che spesso alza steccati e crea divisioni. È meglio essere potati da Dio piuttosto che venire gettati nel fuoco che non si estingue.

Tu, che non ti stanchi di far sentire al mondo la tua Parola: **Kyrie, eleison**

Tu, che ti sei fatto povero con i poveri: **Christe, eleison**

Tu, che ci chiami a seguirti senza incertezze: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che in ogni tempo hai parlato al tuo popolo per bocca dei profeti, effondi il tuo Spirito, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna... Amen.

PRIMA LETTURA (Num 11,25-29)

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 18) **I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto. Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.



SECONDA LETTURA (Gc 5,1-6)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo
Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 9,38-43.45.47-48)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù:
«Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è

nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geèna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geèna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geèna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Nel suo itinerario verso Gerusalemme punteggiato dalle rivelazioni sul destino finale della sua vita, Gesù sviluppa a più riprese una specie di catechesi articolata e la dedica ai discepoli, simboli del credente che sta scoprendo il senso pieno della sua fede ancor imperfetta. Il centro di questa catechesi è, come si è visto nelle domeniche precedenti, **la donazione nel ministero apostolico**. L'obiezione di Giovanni, che ha il tono d'un'incomprensione radicale nei confronti del messaggio del maestro, è quella classica di ogni movimento integralista o di ogni persona chiusa nella grettezza del suo ghetto: «Abbiamo visto uno che scacciava i demoni ...ma non era dei nostri» (Mc 9, 38). **Per lui la salvezza e la possibilità di bene sono monopolio di una sola classe di eletti o di specialisti**. È questo il senso anche della reazione impulsiva di Giosuè nella scena parallela di Num 11 (*prima lettura*). Egli, vedendo lo Spirito di Dio superare nella sua effusione i rigidi confini della classe sacra dei settanta anziani, grida a Mosè il suo sdegno integralista: «Mosè, signor mio, impediscili!» (11,28). Ma sia Gesù che Mosè, davanti a questa impostazione del **ministero della salvezza come dominio e privilegio**, rispondono celebrando lo splendore della libertà e della generosità di Dio. È il senso del *loghion* marciano: «**Chi non è contro di noi è per noi**» (9, 40). Esso in Matteo avrà, invece, un'altra, differente reinterpretazione divenendo il programma dell'impegno totale e radicale per il Cristo: «Chi non è con me è contro di me» (Mt 12,30). È ovvio che le due letture, pur nella loro divergenza, non sono alla fine contraddittorie. Anche Mosè ha un suo *loghion* di negazione del settarismo e di esaltazione della molteplicità dei carismi: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore dar loro il suo Spirito!» (id, 29). L'autentico apostolo è pieno di gioia per il bene che è seminato in ogni uomo, in ogni cultura e razza, è rispettoso per l'anima di verità dispersa in ogni ideologia, è convinto del valore del pluralismo della ricerca. «La verità è una sola ma ha molte facce come un diamante», scriveva Gandhi. L'eliminazione della gelosia e l'accoglienza dei valori che anche «i piccoli» hanno, può introdurre la successiva sequenza di detti del Signore. Il tema del discorso è, però, costruito sul nesso **piccoli-scandalo**. I piccoli nella terminologia neotestamentaria sembrano essere i credenti dalla fede fragile ed ancora insicura. Lo scandalo indica l'inciampo che un sasso o un ostacolo imprevisto può creare ai passi d'un viandante. Gesù, allora, lancia un appello per l'attenzione e la premura nei confronti dei «piccoli». Essi hanno bisogno di una mano che li sostenga, di un occhio che li illumini, di un piede che sorregga i loro passi esitanti. Se la mia mano diventa, invece, causa di errore, se il mio occhio guida l'altro verso la tenebra, se il mio piede intenzionalmente devia per far cadere il fratello più debole, sono come il Satana, il tentatore del mio fratello. Gesù invita, quindi, i discepoli a controllare con cura e a sondare il loro **comportamento sociale** (piede e mano) e **personale** (occhio) per evitare che, nell'orgoglio della propria serena sicurezza, divenga radice di male per i fratelli che ancora stanno cercando Dio. La condanna di Gesù, espressa col vocabolario semitico e biblico

(macina, mare, Geenna, fuoco inestinguibile, il verme citato da 1s 66, 24), è tagliente. Il rispetto e la premura per gli altri, soprattutto se «piccoli», devono essere al centro dell'impegno pastorale della comunità cristiana. A proposito delle carni consacrate agli idoli, Paolo, dopo aver ribadito la libertà della sua coscienza, aggiunge: «Se un cibo scandalizza il mio fratello, non mangerò mai più carne, per non dare scandalo al mio fratello» (1Cor 8, 13). In questa domenica si conclude la **lettura della lettera di Giacomo** con una pagina divenuta celebre per la sua veemenza e per il suo coraggio. Si tratta della durissima invettiva contro i ricchi del c. 5. Il tono è ancora quello appassionato ed ardente di Amos, il profeta contadino implacabile avversario delle ingiustizie che si annidano nelle alte sfere del potere politico ed economico. La denuncia è esplicita e diretta e non conosce esitazioni o convenienze diplomatiche. Non ha bisogno di commenti che la addoliscano o la rendano inoffensiva: essa deve mantenere tutta la sua forza dirompente in ogni tempo, come la voce dei profeti che ancor oggi risuona nelle nostre assemblee (Is 5,8-10; Ger 5,26-30). Sulle vergogne dell'ingiustizia Giacomo invoca ed annuncia il giudizio di Dio, un giudizio inesorabile e rivelatore. Infatti tutta la pericope respira l'atmosfera escatologica. E a Dio nulla sfugge, davanti a lui nessun appoggio o nessun alibi tiene. Proprio come aveva scritto in un quadretto vivacissimo Amos: «Che sarà per voi il giorno del Signore? Sarà tenebre e non luce. Come quando uno fugge davanti al leone e s'imbatte in un orso; entra in casa, appoggia la mano sul muro e un serpente lo morde. Non sarà forse tenebra e non luce il giorno del Signore?» (Am 5, 18-20).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

Perché la Chiesa si lasci guidare dallo Spirito per riconoscere il bene anche oltre i confini della comunità dei battezzati. Preghiamo.

Perché ogni cittadino si impegni con coraggio e generosità a favore della giustizia sociale, nel contrasto alla povertà e nella promozione delle persone più fragili. Preghiamo.

Perché il comportamento nella realtà quotidiana di chi si dice cristiano sia cristallino e fedele al Vangelo, per non smentire nei fatti il dono della fede. Preghiamo.

Perché possiamo scoprire il dono e la ricchezza che si celano dietro ogni volto, in ogni storia, in ogni anelito di vita e di libertà, e riconoscere nelle diversità culturali, etniche, spirituali dei popoli, la bellezza infinita del Volto del Signore. Preghiamo.

Perché nella comunità cristiana cresca l'accoglienza delle sorelle e dei fratelli migranti e la capacità di favorirne l'integrazione nel contesto sociale del territorio. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2021



26 SETTEMBRE

Domenica | 18.00

Chiesa di Maria Bianca Forisportam

(Piazza Santa Maria Foris Portam - Lucca)

Celebrazione Eucaristica presieduta
dal nostro Arcivescovo
S. E. Mons. Paolo Giulietti

QQ Verso un noi
sempre più grande".

TEMPO DEL CREATO
"Una casa per tutti".



OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Durante questo mese la nostra Comunità Parrocchiale si ritrova per la preghiera del Rosario. **Chiesa di san Leonardo in Borghi (dal lunedì al venerdì)** alle ore 17,30 recita del Rosario e ore 18 messa;

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Tonno scatola grande

Carne in scatola

Olio oliva da 1 litro

Sughi pronti

Biscotti Marmellata

Zucchero

Articoli per l'igiene personale
e della casa

*Il Centro di Ascolto riceve, anche
nel periodo estivo, su appunta-
mento chiamando i seguenti nu-
meri*

3487608412 - 3661062288

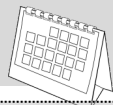
DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

MATERIALE SCOLASTICO:

penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, 3288078181 oppure parrocchia@lucatranoi.it

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA XXVI Domenica del Tempo Ordinario Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: Celebrazione eucaristica presieduta dal nostro **vescovo Paolo Giulietti** e animata dai gruppi delle etnie presenti nella nostra Città, **ore 18,00 chiesa di santa Maria Forsisportam**

27 LUNEDÌ S. Vincenzo de' Paoli Zc 8,1-8; Sal 101; Lc 9,46-50

Chiesa di san Leonardo in Borghi: alla messa delle 18,00 preghiera per e la **Comunità Vincenziana di Lucca**

28 MARTEDÌ S. Venceslao Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

29 MERCOLEDÌ Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51

FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le **messe** alle ore 10 e alle ore 18,00, quest'ultima **animata dal Coro dalla Polifonica Lucchese diretta dal m° Egisto Matteucci (vedi box pag 10)**

Confessioni dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 17,00 alle 18,00.

30 GIOVEDÌ S. Girolamo Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

ore 21,00 nei locali di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

Questa sera condividerà l'ascolto ed il commento della Parola la nuova Pastora della Chiesa Valdese di Lucca, dott.ssa Sara Heinrich

1 VENERDÌ s. TERESA DI GESÙ BAMBINO Bar 1,15-22; Sal 78; Lc

Inizio dell'Ottobre Missionario: dedicato alla preghiera e all'attenzione alla Missioni.

Chiesa di san Leonardo in Borghi:

-dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

- Primo venerdì del mese: adorazione eucaristica dalle 18,30 alle 20

2 SABATO Ss. Angeli custodi Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10

3 DOMENICA XXVII Domenica del Tempo Ordinario

Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

Alla **messa delle 10,30 in santa Maria Forsisportam** la nostra Comunità saluta la nostra concittadina dott.ssa **Elisabetta Pfanner** che parte per un anno di volontariato missionario medico in Africa (Etiopia)

Alla **messa delle ore 19,00 in san Paolino** la nostra Comunità ricorderà **Mario Puccetti nel trigesimo del suo ritorno alla Casa del Padre** con la preghiera ed una memoria della sua attività a favore della Parrocchia del Centro Storico e del mondo del volontariato

Memoria del Transito di S. Francesco di Assisi: alla **messa delle ore 18,00 in santa Maria Forsisportam** breve ricordo e recita della preghiera del "transito pasquale" di san Francesco di Assisi

4 LUNEDI San Francesco d'Assisi

Chiesa di san Pietro Somaldi: messe alle ore 10 e alle ore 18 (non c'è la messa delle 18 in san Leonardo in Borghi) vedi pagina 13

DEDICATA AD ANDREA BERTINI

DOMENICA 10 OTTOBRE Ciclopedalata d'Autunno: da Lucca a Torre del Lago

Domenica scorsa abbiamo lanciato questa iniziativa della nostra parrocchia, una bella passeggiata in bicicletta sugli itinerari di Giacomo Puccini, un percorso facile e piacevole da Lucca a Torre del Lago. Utilizzando la pista ciclopedonale "Giacomo Puccini", attraverso la campagna lucchese, pedalando in sicurezza **si parte da Lucca, dalla chiesa di san Pietro Somaldi** dove c'è l'organo che il Maestro ha suonato e ha siglato con il suo autografo, per raggiungere **Torre di Lago**, attraversando il lago di Massaciuccoli con le navi che fanno servizio sul Lago, avendo così a disposizione sia un piacevole diversivo naturalistico quanto una vista originale sui loghi dove ha vissuto Giacomo Puccini. Come sempre la ditta "**cicli Poli**" si farà carico dell'assistenza e dell'organizzazione logistica. Il percorso, non presenta nessuna difficoltà ed è adatto a tutti, grandi e piccini: basta aver voglia di pedalare!

Programma e cronoprogramma

La partenza è prevista alle ore 10,00 dalla chiesa di san Pietro Somaldi, subito dopo la messa delle ore 9,00.

Si prende la ciclabile sul fiume all'altezza del ponte di Monte san Quirico e si procede verso **Ponte san Pietro e Ripafratta**, e sempre pedalando lungo l'argine del fiume si raggiunge **Filettole** da dove ci si immette nella zona del **Lago di Massaciuccoli**; attraverso strade bianche si raggiunge **l'Oasi del WWF** di Massaciuccoli (arrivo previsto per le ore 12,00). Da qui **l'imbarco su la nave che fa servizio sul lago** e in meno di un'ora si raggiunge **Torre del Lago**, approdando proprio di fronte alla **Villa Puccini**. Le bici saranno

trasportate da appositi furgoni organizzati dalla ditta "Cicli Poli" da Massaciuccoli a Torre del Lago. Sbarcati riprenderemo le biciclette per raggiungere i locali della **parrocchia di Torre del Lago** dove saremo ospitati per il **pranzo al sacco**. Dopo la doverosa pausa di sosta e di riposo (gioco per i più giovani e non solo!!!), verso le ore 16,00, dopo aver reso grazie al Signore per i doni che ci offre, con le biciclette, passando **dal viale dei Tigli ci avviamo verso la Stazione ferroviaria di Viareggio** per prendere il treno per Lucca delle 17,10 e **arrivare a Lucca verso le 17,30**. Anche qui le biciclette saranno caricate sui furgoni e ci saranno consegnate alla Stazione di Lucca.

Il costo della giornata è di 10 euro e comprende il biglietto del treno e il costo della traversata con la nave.

Ulteriori info su www.luccatranoi.it

**L'invito è ad iscriversi al più presto!!!!
inviando una email a
parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo 0583 53576 lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.**

In caso di pioggia la ciclopedalata non si farà.

Dedicata ad Andrea Bertini

Ha pedalato con noi la domenica 30 maggio, nella nostra prima ciclopedalata parrocchiale, insieme alla moglie e ai piccoli figli. Il 14 settembre scorso, improvvisamente, è tornato alla Casa del Padre lasciando un ricordo dolcissimo e struggente, insieme al segno di una bontà e gentilezza infinite. Sentita la famiglia ed avuta la loro approvazione abbiamo deciso di dedicare questa "ciclopedalata autunnale" al suo ricordo. Noi sappiamo che nella Comunità Cristiana non esistono "scomparsi" ma solo fratelli e sorelle "diversamente presenti": nel segno della fede nella vita eterna dedichiamo con amicizia e fiducia questa giornata ad Andrea.

OTTOBRE MISSIONARIO

PROGRAMMA DIOCESANO

Veglie missionarie

Per l'area della Piana di Lucca:

Chiesa parrocchiale di Marlia
Venerdì 8 ottobre ore 21.00

Chiesa parrocchiale di San Vito
Venerdì 15 ottobre ore 21.00

Chiesa parrocchiale di Guamo
Venerdì 29 ottobre ore 21.00

Per l'area della Valle del Serchio:

Chiesa parrocchiale di Piazza al Serchio
Venerdì 22 ottobre ore 20.30

Per l'area della Versilia:

Chiesa parrocchiale di Don Bosco
Venerdì 15 ottobre ore 21.00

Per tutta la diocesi:

Domenica 24 ottobre
(Giornata Missionaria Mondiale)
ore 18.30 Chiesa parrocchiale di San
Marco in Lucca - presiede l'Arcivescovo

**Zoom sul mondo - Ciclo di incontri su
Siria e Afghanistan:**

*Tutti gli incontri saranno nella doppia formula in
presenza e in diretta streaming*

“Donne e Afghanistan”

“Siria, un conflitto mai placato”:

Chiesa parrocchiale di San Vito in Lucca
Giovedì 11 novembre ore 21.00

ARCIDIOCESI
DI LUCCA

Centro
Missionario
Diocesano

Testimoni e Profeti

Veglie Missionarie

Zona di Lucca
8 ottobre 2021
ore 21:00 **Marlia**
15 ottobre 2021
ore 21:00 **S. Vito**
29 ottobre 2021
ore 21:00 **Guamo**

Zona di Viareggio
15 ottobre 2021
ore 21:00
**Parrocchia
del Don Bosco**

Zona della Gariagnana
22 ottobre 2021
ore 20:30
Piazza al Serchio

Domenica 24 ottobre 2021
ore 18:30 - Chiesa di **San Marco** - Lucca
Giornata Missionaria Mondiale
presieduta da Mons. Paolo Giulietti

Zoom sul mondo

ciclo di incontri su Siria e Afghanistan

Siria un conflitto mai placato

Chiesa di San Vito, 11 novembre ore 21:00

Crisi Afgana, letture e racconti di migrazioni forzate

Pisa, 19 novembre ore 21:00

Donne e Afghanistan

Chiesa di Massarosa, 24 novembre ore 18:00

www.diocesilucca.it

**“Crisi Afgana ... letture e
racconti di migrazioni for-
zate”:**

Pisa (luogo da definire)

Venerdì 19 novembre ore
21.00

Chiesa parrocchiale di Mas-
sarosa Sabato 27 novembre
ore 18.00



29 SETTEMBRE: SAN MICHELE & C.

LITURGIA - 29 settembre

San Michele Arcangelo

La Chiesa cattolica lo festeggia il 29 settembre insieme agli **arcangeli Gabriele e Raffaele**. Il suo nome in ebraico "Mi-kai-El" significa: "**Chi come Dio?**". Nell'iconografia sia orientale che occidentale San Michele Arcangelo viene rappresentato, infatti, come un combattente, con la spada o la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il drago, simbolo di Satana, sconfitto in battaglia. Santo popolarissimo e molto venerato non solo in Italia, di lui si parla nel capitolo XII del **Libro dell'Apocalisse** dove l'Arcangelo è presentato come avversario del demonio e vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori: «**Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago** (...) Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli». Michele, capo degli angeli, dapprima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa poi da Satana e dagli angeli che operano la scissione da Dio, rimanendo invece fedele a Lui, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli Inferi. Nella tradizione popolare, quindi, è considerato **il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male**. Non è un caso che San Michele sia raffigurato in diverse chiese o in cima a campanili. In Oriente, è venerato con il titolo di "archistratega", che corrisponde al titolo latino di *princeps militiae caelestis* (**principe delle milizie celesti**).



MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE FESTA DEI SANTI ARCANGELI: MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le **messe** alle ore **10,00** e alle ore **18,00**, (non c'è la messa delle 18 a n leonardo in Borghi)

Confessioni dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 17,00 alle 18,00.

Lodi ore 9,00 e Vesperi ore 17,00

Durante la giornata saranno offerti ai fedeli e ai visitatori percorsi per conoscere la spiritualità legata a san Michele e l'edificio della chiesa di san Michele in Foro.

L'immagine di san Michele Arcangelo

L'immagine di Michele arcangelo sia per il culto che per l'iconografia, dipende dai passi dell'Apocalisse. È comunemente rappresentato alato in armatura con la spada o lancia con cui sconfigge il demonio, spesso nelle sembianze di drago. È il comandante dell'esercito celeste contro gli angeli ribelli del diavolo, che vengono precipitati a terra. A volte ha in mano una bilancia con cui pesa le anime (psicostasia) particolare che deriva dalla tradizione islamica (a sua volta derivante dalla mitologia egizia e persiana), ma che non ha nessun fondamento nelle scritture cristiane o nella tradizione cristiana precedente.

3 e 4 OTTOBRE: SAN FRANCESCO D'ASSISI

La festa di san Francesco viene celebrata nella chiesa di san Pietro Somaldi: messe alle ore 10 e ore 18. Ci sarà il confessore un'ora prima della messa delle 10 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

La chiesa è aperta tutto il giorno per la preghiera personale. Non c'è la messa delle 10 a san Leonardo in Borghi

La Memoria del Transito, 3 ottobre, si farà alla messa delle 18 in santa Maria Forisportam

Il Fondatore dei Francescani nacque alla fine del 1181 o all'inizio del 1182 e fu battezzato col nome di Giovanni, ma suo padre, il mercante di stoffe Pietro di Bernardone, che si trovava in Francia per lavoro, volle che il figlio si chiamasse Francesco. Poco si sa della sua fanciullezza: cominciò

presto a lavorare nella bottega paterna, e da giovane avido di primeggiare com'era, amante del fasto ma anche generoso con i poveri, era l'animatore delle allegre brigate della gioventù assisana. Sui vent'anni partecipò al primo periodo di lotte cittadine tra Perugia e Assisi e dopo la disfatta dei suoi concittadini a Ponte S. Giovanni, cadde prigioniero dei perugini. Liberato un anno dopo, si diresse verso la Puglia per farsi armare cavaliere nell'esercito di Gualtieri di Brienne, ma, convinto da un misterioso sogno di cui non si conoscono i particolari, giunto a Spoleto tornò sui suoi passi. E qui iniziò la sua profonda conversione, che lo vide dedicarsi alla preghiera, all'assistenza ai poveri e soprattutto ai lebbrosi, nonostante l'incomprensione e lo scherno dei familiari e dei coetanei. Nell'autunno 1205 si sentì rivolgere dal Crocifisso il seguente invito, mentre pregava nella chiesetta campestre di S. Damiano: «Francesco, va' e ripara la mia chiesa che, come vedi, va tutta in rovina». In quel periodo era preoccupato di sfuggire all'ira del padre, deluso dai suoi pro-



getti sul figlio: lo scontro diretto con lui lo portò a rinunciare ai beni e ai diritti dell'eredità paterna davanti al vescovo Guido, alla cui autorità si sottopose come penitente e consacrato a Dio. Furono queste le sue nozze con "madonna

Povertà". Dopo un biennio di vita solitaria, da eremita, in cui restaurò tre chiesette fatiscenti nella campagna assisana, tra cui quella di S. Damiano, Francesco trovò la sua definitiva vocazione ai primi di aprile del 1208: durante la Messa aveva ascoltato un brano del vangelo di Matteo sulla missione degli Apostoli, spiegatogli poi dal sacerdote nei suoi punti essenziali di assoluta povertà, di umile abbandono e fiducia in Dio, di predicazione popolare e itinerante. Era quello che da tempo egli desiderava e da allora la sua vita eremitica si trasformò: con una corda bianca ai fianchi della rozza tunica e con l'aggiunta del tipico cappuccio in uso presso i contadini umbri, Francesco cominciò presso la chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Assisi la sua prima predicazione. Dopo pochi giorni, commossi dal suo esempio, arrivarono i primi compagni: il ricco mercante Bernardo da Quintavalle e il dottore in legge Pietro Cattani, a cui se ne aggiunsero poi altri dieci. Per un anno il santo li istruì presso il tugurio di Rivotorto, inviandoli poi nelle prime missioni di predicazione in alcune

3 e 4 OTTOBRE: SAN FRANCESCO D'ASSISI

regioni d' Italia, mentre egli scriveva la prima Regola che, approvata l' anno seguente da Papa Onorio III a Roma, sanciva la fondazione canonica dell' Ordine dei Frati Minori. Lo stesso Pontefice autorizzò il gruppo dei dodici a predicare dovunque, inserendoli con la tonsura nella categoria clericale; probabilmente il santo fu ordinato diacono, ma poi in seguito per umiltà non volle diventare sacerdote.

Dal 1210 al 1224 Francesco predicò per le strade e le piazze non solo dell' Italia centrale mentre aumentava incredibilmente il numero dei suoi frati con i quali, dopo la primitiva sede di Rivotorto, si installò definitivamente alla Porziuncola, una piccola chiesa nella piana di Assisi. A lui si unì presto Antonio di Padova, che con la sua predicazione attirava folle incredibili, mai viste prima di allora. Nel 1211 Francesco aveva accolto alla Porziuncola la giovane Chiara, dandole un abito religioso e affidandola prima a un monastero benedettino, e successivamente inviandola con alcune compagne a S. Damiano dove sarebbe sorto il secondo ordine francescano, quello delle **Clarisse**. Nel 1219 il santo riuscì a recarsi in Terrasanta, spingendosi poi in Siria e in Egitto, dove presso Damietta predicò alla presenza del sultano Al-Malik al-Kamil, un sovrano benevolo e prudente, aprendo così il vasto campo dell' apostolato missionario ai suoi figli; ma nel frattempo aveva dato vita alle prime dodici province dell' Ordine inviando i suoi frati in varie nazioni d' Europa, nella stessa Palestina e nel Marocco, dove il 126 gennaio 1220 furono giustiziati i primi cinque protomartiri francescani. Nel 1221 il santo completava i suoi istituti con la fondazione del **Terz' Ordine dei Penitenti**, o Terziari Francescani, uomini e donne desiderosi di vivere nel mondo secondo lo spirito del Vangelo.

Nel 1220 aveva ottenuto da Cristo mediante l' intercessione della Vergine degli Angeli - «per mandare tutti in paradiso» - il grande «perdono» o Indulgenza della Porziuncola, confermata per il 2 agosto di ogni anno da Onorio III, il quale

nel 1223 approvò poi anche la Regola definitiva. In quello stesso anno, in occasione del Natale, nella selva di Greccio il santo ricostruiva, con figure viventi, le scene del Presepio del Signore, meritando ai accogliere tra le sue braccia Gesù Bambino. L' ultimo biennio di vita vide Francesco sempre più distaccato dal mondo e dal governo dell' Ordine, indebolito nel corpo per le austerità e diverse malattie, ma sempre più conforme a Cristo con episodi memorandi, tra cui quello del 14 settembre 1224 quando, sul monte della Verna, dallo stesso Crocifisso, apparsogli in forma di serafino alato, ricevette le sacre stigmate nelle mani, nei piedi e nel costato. Era la prima volta nella storia della santità cattolica che si verificava questo miracolo che, ben documentato e minutamente descritto da fonti sicure, fu energicamente difeso da Gregorio IX. Tornato ad Assisi stremato, essendo stato informato dal Signore della sua prossima fine, ormai quasi cieco il Poverello improvvisò il suo **Cantico di frate Sole** (o Cantico delle creature) per il quale egli può anche essere considerato il primo poeta in lingua italiana. Nell' agosto del 1226 dettò il suo Testamento, facendosi poi portare alla Porziuncola e qui accolse cantando «sorella morte» il 3 ottobre, dopo che si era fatto mettere nudo per terra. Il giorno dopo fu portato nella chiesa di S. Giorgio, passando per S. Damiano per ricevere il saluto di Chiara, che baciò le stigmate del santo dopo che per lei ne era stata aperta la bara. Il 25 febbraio 1229, per il moltiplicarsi di miracoli attribuiti alla sua intercessione, fu canonizzato da Gregorio IX; intanto si stava costruendo la basilica dove nel 1230 sarebbe stato traslato definitivamente il corpo del santo. Pio XII il 18 giugno 1939 lo proclamò patrono d' Italia con S. Caterina da Siena. Francesco costituisce una novità nel modello monastico perché egli propone un religioso chiamato frate: non più monaco, isolato dal mondo, ma fratello, vicino a tutti, in parentela con tutti.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

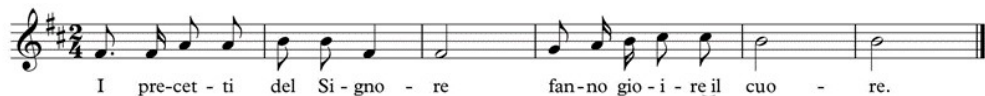


INGRESSO: CANTICO DEI REDENTI

**Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza;
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE: PANE DI VITA NUOVA

**RIT.: Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno s
ei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi o Signore!**

Della nuova alleanza
Manna che nel deserto
Nutri il popolo in cammino
Sei sostegno e forza nella prova
Per la Chiesa in mezzo al mondo (Rit.)

Pane di vita nuova
Vero cibo dato agli uomini
Nutrimento che sostiene il mondo
Dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto
Di quell'albero di vita
Che Adamo non poté toccare
Ora è in Cristo a noi donato (Rit)

**RIT. Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo**

Sei l'agnello immolato
Nel cui sangue è la salvezza
Memoriale della vera Pasqua

Vino che ci dà gioia
Che riscalda il nostro cuore
Sei per noi il prezioso frutto
Della vigna del Signore
Dalla vite ai tralci Scorre la vitale linfa
Che ci dona la vita divina
Scorre il sangue dell'amore (Rit.)

FINALE: TU SEGUIRÒ

Ti seguirò ,
Ti seguirò, o Signore
E nella tua strada
camminerò

Ti seguirò
Nella via dell'amore
E donerò al mondo la vita

Ti seguirò
Nella via del dolore
E la tua croce ci salverà

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12